

Appello di Biasucci e Gregori i pediatri: ragazzi vaccinatevi

Fra i firmatari del documento regionale anche due medici piacentini

PIACENZA

● «Ragazzi, vaccinatevi contro il Covid per voi!». È questo l'appello dei pediatri dell'Emilia Romagna lanciato ieri da decine di professionisti a sostegno della vaccinazione degli adolescenti. Fra i firmatari del documento figurano anche Giacomo Biasucci, direttore del dipartimento Materno infantile dell'Ausl di Piacenza e Giusep-

pe Gregori, pediatria di famiglia e segretario provinciale Fimp. «A fronte dei dati relativi alle coperture vaccinali contro Covid nei ragazzi di età compresa tra i 12 e 17 anni - si legge nel testo diffuso dai sanitari - sicuramente non ottimali in quanto inferiori al cinquanta per cento in tutta Italia, e di notizie e passaparola basati su paure irrazionali, nel nostro ruolo di pediatri che lavorano in ospedale e sul territorio intendiamo fare un appello univoco e convinto a favore della vaccinazione degli adolescenti, rivolgendoci in primis a loro e augurandoci che

i genitori comprendano l'importanza di vaccinare subito i propri figli».

Il vaccino, aggiungono i professionisti, è sicuro ed efficace, l'unica arma contro il virus. Sono 42 i professionisti della sanità che lanciano l'appello, unendosi in questi ultimi giorni a tanti altri appelli nella stessa direzione indirizzati al mondo adulto, non ultimi quelli dello stesso premier Draghi.

La situazione epidemiologica spinge a questa stretta per fronteggiare il diffondersi della variante Delta che corre specialmente fra i più giovani.

A Piacenza gli ultimi dati sulla copertura vaccinale parlano di una platea di 20.227 giovani di età compresa fra i 12 e i 19 anni, fra cui risultano attualmente vaccinati in misura del 27,6 per cento, mentre un altro 11,8 per cento risulta prenotato ma non ancora vaccinato. Sommando le cifre, la copertura si aggira sul 39,4 per cento.

E' il dato più basso rispetto a tutte le fasce vaccinali e anche l'esame dell'incidenza di positivi ogni centomila abitanti vede crescere proprio la fascia da zero a 17 anni.

Il tema è particolarmente urgente in vista della ripresa scolastica settembrina, un mese o poco più a disposizione non è molto per mettere in sicurezza il mondo studentesco, mentre emerge il tema di rendere obbligatorio il vaccino per il personale docente, su cui si sono espressi a favore i presidi. **_ps**